

## ❑ Interrogazione n. 1867

*presentata in data 14 novembre 2014*

a iniziativa del Consigliere D'Anna

### **“Paziente dializzato costretto a recarsi con mezzi pubblici presso un centro sanitario lontano dal proprio luogo di residenza”**

a risposta orale urgente

Premesso:

che la DGR n. 292 del 02.03.2012 all'art. 4 prevede che abbiano diritto al trasporto sanitario a carico del Servizio Sanitario Regionale, da e per i luoghi di cura, tutti gli assistiti del SSR che si trovino nell'impossibilità di deambulare autonomamente e quindi inabili all'uso dei comuni mezzi di trasporto, condizione valutata caso per caso secondo scienza e coscienza dal medico prescrittore;

che per i pazienti che siano in grado di deambulare e quindi di recarsi con mezzi propri presso i luoghi di cura, è previsto un rimborso spese pari ad 1/5 del costo della benzina erogato dalle ASL di appartenenza;

Considerato:

che un paziente in dialisi ha necessità assistenziali e sociali specifiche, perduranti quasi sempre per l'intero arco della vita, che devono trovare risposte e soluzioni in strutture il più possibile vicine al proprio domicilio, gestite da personale specializzato al fine di permettere i trattamenti per più sedute settimanali;

che a causa di posti tecnici non utilizzati per mancanza di personale infermieristico specializzato, alcuni pazienti non vengono trattati presso il proprio centro di riferimento e sono costretti per dializzare a migrare in località distanti dalla propria residenza, con gravi disagi per gli stessi stante la complessità del trattamento e i conseguenti effetti collaterali.

Venuto a conoscenza:

che a causa dell'impossibilità di utilizzare, per la mancata assunzione di personale infermieristico, 5 posti tecnici del nuovo centro dialisi presso l'Ospedale Santa Croce di Fano inaugurato nel dicembre 2012, un paziente residente a Mondolfo (PU) è costretto a sottoporsi a dialisi per 3 volte la settimana presso l'Ospedale di Pesaro, recandosi sul posto in treno o in autobus, con tratti da percorrere anche a piedi. Tale paziente non ha infatti diritto al trasporto sanitario non trovandosi nelle condizioni previste dalla sopra menzionata DGR 292/12;

che in diverse occasioni, durante il tragitto percorso dopo il trattamento dialitico per rientrare da Pesaro a Fano, il paziente si è sentito male ed è dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

- quali interventi intenda intraprendere per rendere pienamente operativo il nuovo centro dialisi dell'Ospedale Santa Croce di Fano procedendo all'assunzione del personale infermieristico attualmente mancante;
- se non ritenga opportuno rivedere i criteri che regolano il trasporto di pazienti a carico del Servizio Sanitario Regionale, i quali, seppur in grado di deambulare autonomamente, sono portatori di patologie che richiedono prestazioni fisse e continue e non possono utilizzare un mezzo proprio.